

# La Sorgente

APPUNTI DI VITA DELLA PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE - Anno IV - n. 33 - MAGGIO 2017

## **DON FABIO SACERDOTE**

**Ordinazione sabato 27,  
ore 16, Santa Anastasia**

**PRIMA MESSA  
domenica 28, ore 10.15  
Povegliano**



## **MAGGIO:**

**MESE DI MARIA:  
ROSARI E MESSE NELLE ZONE**

**FESTA DELLA  
MAMMA: AUGURI!**

**SETTIMANA  
DELLA  
COMUNITÀ:**

**OGNI VOCAZIONE  
È UN DONO!**

# MAGGIO: MESE INTENSO DI PROFUMI DI VITA

**In questo mese** abbiamo la gioia di assaporare il tempo variabile e l'allungarsi delle giornate, lo sbocciar dei fiori e il tepore del sole, il risveglio dei campi e i primi frutti della terra...

## ma anche:

le ultime settimane di scuola e l'attesa dell'estate il periodo pasquale e le feste mariane la festa della mamma e i 100 anni delle apparizioni a Fatima;

più specificatamente

## per la nostra comunità parrocchiale:

le celebrazioni nelle zone e la conclusione dei catechismi, le prime comunioni e la festa della comunità, gli anniversari di matrimonio e l'ordinazione di don Fabio.

## Quale significato ha l'ordinazione sacerdotale di un giovane che coincide con la festa della comunità?

Ecco alcune riflessioni:

**la comunità dei battezzati** ha la fondamentale chiamata, o vocazione, alla santità di vita;

ogni battezzato riceve da Dio **una vocazione specifica**, radicata nella sensibilità di ciascuno, nelle esperienze vissute e nella fede testimoniata, nel progetto di vita e nel cammino intrapreso.

Ci sono vocazioni specifiche **nella chiesa**:

la più diffusa è quella matrimoniale, che viene integrata e completata dalla vita religiosa e sacerdotale, dalla vocazione contemplativa e missionaria.

**In questo mese la nostra comunità cristiana**

ha la gioia di accompagnare e festeggiare l'**ordinazione sacerdotale di don Fabio Parato**, residente a Villafranca, ma presentato come parrocchiano di Povegliano, avendo lui vissuto le prime esperienze pastorali e vocazionali proprio qui!

**Le domande o le conversazioni già presenti dicono:**

"abbiamo un prete giovane per Povegliano?"  
Dubito che il Vescovo possa donarci quest'anno un prete giovane: sono solo 2 i novelli sacerdoti per l'intera diocesi di Verona!

**A giugno inizierà il cammino verso le Unità Pastorali:**

non più la visione unica di "un campanile, una parrocchia, un parroco" (o più preti nei paesi più grandi), ma un insieme di realtà parrocchiali coordinate e accompagnate pastoralmente da un'equipe di preti.

**Il numero di preti diminuisce drasticamente**

e la media di età dei sacerdoti è elevata: prospettive nuove avanzano nella configurazione e nella vita delle comunità parrocchiali

**La parrocchia** non è data unicamente o prevalentemente dalla presenza del sacerdote, ma dall'**insieme di tutti i battezzati!**

Certo non viene sminuito il valore della presenza del sacerdote in una parrocchia, ma viene compreso nella prospettiva più ampia di una società e di una chiesa non più soltanto definite e vissute nei limiti del territorio locale.

**Facciamo festa:**

celebrare gli anniversari di matrimonio è dire che è ancora bello e possibile con la grazia di Cristo, vivere l'amore coniugale nei suoi risvolti di gioia e di dolore.

**Facciamo festa:**

un giovane che diventa sacerdote è oggi situazione non impossibile, ma sicuramente molto rara e perciò ancor più preziosa!

**Facciamo festa:**

la comunità quando si riunisce nel nome del Signore invoca la bellezza della sua Grazia, la grandezza del suo Amore, la tenerezza del suo Perdono, la fedeltà del suo Nome.

**Facciamo festa:**

invocare Maria nelle zone per dire la nostra devozione a Colei che ci ha donato il Salvatore e, nella condivisione della preghiera, il desiderio di camminare assieme in una fraternità e amicizia semplici e concrete, grate e positive della presenza dell'altro al nostro fianco.

**Facciamo festa:**

riconoscendo che la comunità parrocchiale, come famiglia di famiglie, raccoglie la varietà e la molteplicità delle persone, nella fatica, ma anche nella gioia, di sentirci - ed essere realmente - l'unico popolo di Dio in cammino verso la Pienezza della vita

e allora **venite tutti a fare festa:**

l'invito è anche per te! Sei il benvenuto e la benvenuta!

don Daniele

# PAPA FRANCESCO INCONTRO A IL CAIRO



**"A** *I Salamò Alaikum!* È un grande dono essere qui e iniziare in questo luogo la mia visita in Egitto. Ringrazio il mio fratello, il Grande Imam, per averla ideata e organizzata e per avermi cortesemente invitato.

*"Terra di Civiltà: Fin dall'antichità, la civiltà sorta sulle rive del Nilo è stata sinonimo di civilizzazione: la ricerca del sapere e il valore dell'istruzione sono state scelte feconde di sviluppo intraprese dagli antichi abitanti di questa terra. Sono anche scelte necessarie per l'avvenire, scelte di pace e per la pace, perché non vi sarà pace senza un'educazione adeguata delle giovani generazioni. Questa sapienza prepara un futuro in cui non si mira al prevalere della propria parte, ma all'altro come parte integrante di sé; essa non si stanca, nel presente, di individuare occasioni di incontro e di condivisione; dal passato impara che dal male scaturisce solo male e dalla violenza solo violenza, in una spirale che finisce per imprigionare.*

*"Proprio nel campo del dialogo, specialmente interreligioso, siamo sempre chiamati a camminare insieme, nella convinzione che l'avvenire di tutti dipende anche dall'incontro tra le religioni e le culture.*

*"Tre orientamenti fondamentali possono aiutare il dialogo: il dovere dell'identità, il coraggio dell'alterità e la sincerità delle intenzioni. Il dovere dell'identità, perché non si può imbastire un dialogo*

*vero sull'ambiguità o sul sacrificare il bene per compiacere l'altro; il coraggio dell'alterità, perché chi è differente da me, culturalmente o religiosamente, non va visto e trattato come un nemico; la sincerità delle intenzioni, perché il dialogo non è una strategia per realizzare secondi fini.*

*"Terra di Alleanze: In Egitto non è sorto solo il sole della sapienza; anche la luce policromatica delle religioni ha illuminato questa terra: qui, lungo i secoli, «le differenze di religione hanno costituito una forma di arricchimento reciproco al servizio dell'unica comunità nazionale». Il Sinai ci ricorda anzitutto che un'autentica alleanza sulla terra non può pre-*

*scindere dal Cielo.*

*"La religione non è un problema, ma è parte della soluzione: contro la tentazione di adagiarsi in una vita piatta, dove tutto nasce e finisce quaggiù, essa ci ricorda che è necessario elevare l'animo verso l'Alto per imparare a costruire la città degli uomini. In quanto responsabili religiosi, siamo dunque chiamati a smascherare la violenza che si traveste di presunta sacralità, facendo leva sull'assolutizzazione degli egoismi anziché sull'autentica apertura all'Assoluto. Perciò solo la pace è santa e nessuna violenza può essere perpetrata in nome di Dio, perché profanerebbe il suo Nome.*

*"Per prevenire i conflitti ed edificare la pace è fondamentale adoperarsi per rimuovere le situazioni di povertà e di sfruttamento, dove gli estremismi più facilmente attecchiscono, e bloccare i flussi di denaro e di armi verso chi fomenta la violenza. Ancora più alla radice, è necessario arrestare la proliferazione di armi che, se vengono prodotte e commerciate, prima o poi verranno pure utilizzate. Auspicio che questa nobile e cara terra d'Egitto, con l'aiuto di Dio, possa rispondere ancora alla sua vocazione di civiltà e di alleanza, contribuendo a sviluppare processi di pace per questo amato popolo e per l'intera regione mediorientale.*

***Al Salamò Alaikum!"***

**Papa Francesco**



# MARTIRI

## L'odio non ha mai l'ultima parola

**T**re significati sono insiti nella visita di Papa Francesco alla Basilica di San Bartolomeo: «*Rendere omaggio ai martiri del nostro tempo, continuare a promuovere l'«ecumenismo del sangue», testimoniare che il male, anche se si manifesta in forme virulente, non ha mai l'ultima parola».*

Nell'antica Basilica sull'isola Tiberina si trova come una sorta di compendio del magistero dispiegato dal Papa in merito alle persecuzioni nei confronti dei cristiani e alla testimonianza estrema resa da migliaia di essi fino al dono della vita.

Vi è innanzitutto la dimensione territoriale, perché tutti e cinque i continenti sono rappresentati. Francesco finora ha reso omaggio con i suoi viaggi ai martiri della Corea, dell'Albania, dell'Uganda e in chiave ecumenica dell'Armenia.

C'è poi la dimensione ecumenica, dato che a San Bartolomeo non vi sono solo reliquie di martiri cattolici. L'«*ecumenismo del sangue*» che Francesco ha ricordato tante volte è qui plasticamente rappresentato.

La visita è un ulteriore abbraccio ai martiri del nostro tempo. Francesco lo ha fatto fisicamente per ben due volte: a Tirana quando si commosse di fronte alle parole di don Ernest Simoni, sacerdote con 28 anni di lavori forzati alle spalle, e a Sarajevo, quando incontrò alcuni consacrati torturati durante la guerra.

Perciò raccogliersi in preghiera insieme con lui è un messaggio alle nostre comunità che non subiscono questo tipo di persecuzioni, ma che sono chiamate a non dimenticare il senso della testimonianza estrema.

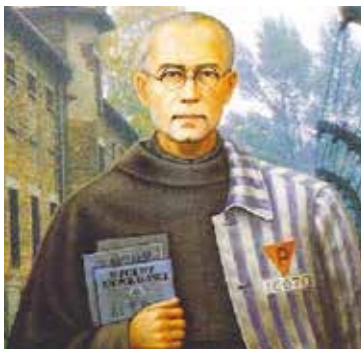
Molte sono le reliquie custodite nella Basilica, insieme con le icone dei nuovi martiri, a cominciare da quelle di don Pino Puglisi. Tra le reliquie più significative figurano il libro di preghiere e una ciocca della barba di padre Massimiliano Kolbe (nella foto). Ci sono anche una lettera di Paul Schneider, detto il «*predicatore di Buchenwald*», uno dei pastori riformati che si opposero al nazismo, morto nel 1939, e una missiva di Franz Jägerstätter, laico austriaco che si rifiutò di prestare giuramento a Hitler e fu ucciso per alto tradimento; una reliquia del padre Jerzy Popieluszko, ucciso dal regime polacco, e una patena di padre Alexander Men,

teologo ortodosso russo tra i più brillanti della sua generazione, ucciso nel 1990.

Di monsignor Oscar Arnulfo Romero c'è il messale, di monsignor Enrique Angel Angelelli si conserva la fascia, mentre del cardinale Juan Jesus Posadas Ocampo, arcivescovo di Guadalajara, il pastorale. Nell'altare dell'Asia sono conservate la

Bibbia di Shahbaz Bhatti, ministro pakistano delle minoranze ucciso nel 2011, la patena e il calice liturgico di don Andrea Santoro.

Nell'altare dell'Africa c'è una lettera di padre Christian De Chergé, l'abate di Tibhirine, ucciso con altri sei monaci trappisti in Algeria nel maggio 1996, una croce di suor Leonella Sgorbati morta in Somalia nel 2006 e una Bibbia appartenuta a un giovane di Sant'Egidio, Floribert Bwana-Chui, di Goma (Congo).



Il Santuario di Siroki Brijeg costituisce l'autentico vessillo religioso dell'Erzegovina; fu teatro, il 7 febbraio 1945, di una delle più efferate stragi commesse dai partigiani comunisti rimasta indelebile nella memoria della gente del luogo nonostante tutti i tentativi di far dimenticare l'episodio.

Arrivati a Siroki Brijeg alle 3 del pomeriggio, i partigiani trovarono nel monastero 30 religiosi, alcuni dei quali erano professori nel Ginnasio adiacente il Santuario. Con minacce cercarono di persuadere i frati a lasciare l'abito religioso; al loro rifiuto, li presero ad uno a uno, li portarono fuori e li uccisero. Terminata l'esecuzione, i loro corpi furono cosparsi di benzina e bruciati.

Fra Adamicik, Fra Barbaric, Fra Bencun, Fra Dragicevic, Fra Ivankovic, Fra Jelcic, Fra Jurikc, Fra Kordic, Fra Kosir, Fra Kozul, Fra K. Kraljevic, Fra S. Kraljevic, Fra Leventic, Fra B. Majic, fra S. Majic, Fra Nuic, Fra B. Pandzic, Fra K. Pandzic, Fra Poponja, Fra Pehar, Fra Prlc, Fra Rados, Fra Rupcic, Fra Sivric, Fra Sliskovic, Fra Susac, Fra Simovic, Fra Vuksic, Fra Zlopasia, Fra Zubac si sono immolati per la pace e il bene di tutta la Chiesa. Sono stati capaci di testimoniare e dimostrare chi è Cristo per loro, per noi. Così da riflettere come ognuno, con il proprio nome e la propria vita, può anche oggi servire Dio e rispondere alla sua chiamata.

Tratto da "Avvenire" e "B. H. new"  
a cura di **Giorgio Sguazzardo**

# Intervista a **GIANPIETRO CACEFFO**

## Figura storica del Calcio Povegliano

**Sabato 13 e Domenica 14 maggio**  
 il **Calcio Povegliano** festeggerà  
 presso gli impianti sportivi  
 di via Monte Grappa il  
**50° Anniversario**

**C**on l'occasione intervistiamo **Gianpietro Caceffo** che ci racconta la breve storia della Società.

### - Vuoi presentarti?

"Ho iniziato il mio impegno nel calcio a Povegliano verso la metà degli anni '60 seguendo le squadre CSI della Parrocchia e nel giugno 1967, su iniziativa di don Armando Faccioli, sono stato nominato segretario della nascente GIOVANE POVEGLIANO". Nel corso degli anni successivi ho svolto incarichi vari: direttore sportivo, responsabile del materiale calcistico, organizzatore dell'attività in genere ed altro. Negli ultimi quattro anni ho ricoperto la carica di Presidente della squadra collaterale di Terza Categoria Provinciale".

### - Perché la Società si è staccata dall'ambiente parrocchiale?

"Verso la metà degli anni settanta la Parrocchia, in seguito alla ben nota rivoluzione culturale di quegli anni turbolenti, non rappresentava più l'unico punto di riferimento dei ragazzi e, nel frattempo, l'Amministrazione comunale provvedeva alla realizzazione dei nuovi impianti sportivi tuttora sede dell'attività."

### - Scopo dell'attività calcistica?

"Abbiamo sempre cercato non solo di promuovere l'attività sportiva, ma anche di perseguire uno scopo sociale che aiutasse i ragazzi ad imparare il rispetto delle regole, delle persone e delle cose in genere. Nello stesso tempo tenerli lontano dai pericoli della strada e della noia, oggi più attuale che mai."

### - Sviluppo della Società nel corso degli anni?

"Siamo partiti tanti anni fa da un tipo di attività quasi amatoriale, partecipando alla Terza Categoria con la Prima Squadra e a Campionati Giovanili sia nella FIGC che nel CSI. Pian piano siamo arrivati quest'anno a disputare il Campionato di Promozione, categoria mai raggiunta negli anni passati, motivo di grande orgoglio per tutto l'ambiente. Anche con le squadre giovanili abbiamo avuto grandi

soddisfazioni, vincendo il titolo provinciale con i Giovanissimi nel 1998 e con gli Juniores nel 2004. Inoltre i risultati conseguiti ci hanno permesso di disputare i Campionati Regionali con Juniores, Allievi e Giovanissimi".

### - Le difficoltà maggiori che incontrano, di questi tempi, le Associazioni Sportive?

"Il problema più importante è dato dagli effetti dell'attuale crisi economica che penalizza il reperimento di risorse economiche, vitali per sostenere l'attività di ben 15 squadre. Altro grosso problema è dato dal rapporto, spesso conflittuale, con i genitori dei ragazzi delle Giovanili che, da un lato sono preziosi con la loro collaborazione nello svolgimento dell'attività sportiva e altre mansioni ma, nello stesso tempo, purtroppo cercano spesso di intromettersi nelle decisioni societarie. Tutto questo genera grosse difficoltà alla direzione sportiva, che deve gestire al meglio la squadra nel suo complesso e non solo un singolo giocatore. Spesso il genitore si sente in dovere di correre in difesa del figlio, vittima di chissà quali ingiustizie".

### - Rapporti con Amministrazione Comunale e Sponsor?

"Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale ci ha sempre garantito l'uso degli impianti a titolo gratuito, assumendosi anche l'onere delle utenze di luce, acqua e gas. Inoltre, da oltre 25 anni, la gestione e la manutenzione ordinaria degli impianti è stata affidata alla Società di Calcio (pulizie, sfalcio erba, segnatura campi ecc.), semplificando così le procedure e i tempi. Per quanto riguarda gli sponsor, la Società, negli anni passati, ha goduto di consistenti aiuti, anche se tutti di breve durata. Attualmente ci si arrangia con piccole sponsorizzazioni". ■

### Formazione della Giovane Povegliano 2016-17





Domenica 7 Maggio

**PRIME COMUNIONI**

**S**i sono accostati per la prima volta alla Santa Comunione 63 bambini della nostra Parrocchia. L'emozione di vederli entrare in Chiesa, tutti vestiti di bianco e con le mani giunte, ha colpito il cuore dei presenti e in particolare delle famiglie che li hanno accompagnati in questo percorso iniziato con il Battesimo.

Ogni momento della Messa è stato vissuto in modo semplice e solenne, dalle richieste di perdono all'intronizzazione della Parola, dalla preghiera dei fedeli all'offerterio, fino al momento culminante in cui hanno ricevuto Gesù Eucaristia.

Che bello vedere nei loro occhi la luce e la gioia di aver ricevuto il Dono più Grande, espresse poi nelle preghiere di ringraziamento e di lode.

Prima della benedizione finale, c'è stato anche un altro momento molto bello ed emozionante: tutti i genitori sono saliti sull'altare per cantare la canzone **"Camminiamo con Te"**. Quanti piccoli segni

di come è bello essere Chiesa, in comunione con Gesù Cristo!

Affidiamo questi bambini al Signore e alle preghiere di tutta la comunità, affinché anche il primo incontro con Gesù Eucaristia sia una delle più belle tappe di crescita nella loro comunione con Dio. ■

**25 Aprile: Gita a Parma**

## Sabato 29 aprile Festa di conclusione del catechismo delle Medie



### 2 Giugno

#### BICICLETTATA TRA SPAZI VERDI

*Programma:*

ore 8,20 - Ritrovo sotto il campanile; ore 8,30 - partenza. Destinazione **Loc. Porto di San Giovanni Lupatoto alle cosiddette BOCCE del Porto.**

Pranzo al sacco

**Percorso ANDATA:** La Prà, Loc. Tamagnina, Isolalta, Forette, Buttapietra, percorso del Crear, Camacici, Pozzo (TENNIS), Porto di San Giovanni Lupatoto (circa 23/25 km).

**Percorso RITORNO:** Porto, Pozzo (TENNIS), Camacici, Cadidavid, Stazione di Cadidavid, La Rizza, Azzano, Isolalta, Povegliano.

**RIENTRO previsto intorno alle ore 17,00**

**Nota:** è consigliabile avere la bicicletta in buono stato e per l'assicurazione personale è necessaria la tessera NOI.

## ADO 2001 e 2002 a Lugagnano di Sona Cinque giorni per imparare a collaborare e a stare insieme

**D**al giovedì 27 maggio al venerdì 5 maggio si sono svolte le esperienze di convivenza pensate per gli adolescenti, presso la sede scout di Lugagnano di Sona. Ogni annata aveva a disposizione 5 giorni per sperimentare la propria capacità collaborativa e per rafforzare i legami nel gruppo. La sveglia alla mattina presto lasciava spazio a una piccola preghiera di buongiorno prima della colazione, poi iniziava la lunga attesa dell'ora di pranzo. Chi aiutava a cucinare, chi apparecchiava, chi riordinava, chi lavava i piatti, ognuno aveva il suo compito e in poco tempo tutti erano pronti per studiare, per giocare a palla o per ricominciare a cucinare per la sera! Dopo cena invece era il momento delle risate con i giochi in scatola e di gruppo. Questi giorni assieme ci hanno dimostrato quante ore al giorno sprechiamo in attività individuali o in atteggiamenti egoistici, dimenticando di sparecchiare il nostro piatto per giocare con il cellulare o con il computer. Alzare gli occhi da uno schermo per accorgersi degli altri, dei bisogni di una piccola comunità di una quindicina di persone, può essere il primo passo per alzare poi gli occhi sul mondo.

Per quanto riguarda noi animatori...abbiamo finalmente capito quanto lavoro fanno i genitori ogni giorno!

Gli animatori del 2001 e del 2002. ■





**AVVISI DI MAGGIO****MESE DELLA COMUNITÀ***"Il Signore ti chiama: va' e annuncia le meraviglie di Dio che ha operato in te"***4 settimane di preghiera per le vocazioni: battesimali, laicali, religiose e sacerdotali.****Schema del Rosario e delle Messe nelle zone – ore 20.30**

| Zona                                                                                 | Giorno della celebrazione della Messa   |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Roma, 8 (Agnese Silvestri)                                                           |                                         |
| Volta, 4 (Gaetano Zanotto)                                                           |                                         |
| Chiesetta della Pignola                                                              |                                         |
| Balladoro - Centro Anziani                                                           |                                         |
| Garibaldi, 81 (da Recchia)<br>Garibaldi, 11 (da Clara)                               | LUNEDÌ 15, via Garibaldi, 81            |
| San Giovanni, 68 (da Bovo)                                                           | MARTEDÌ 16, S. Giovanni (da R. Zanotto) |
| V. Veneto, 1 (Romina Dolci)                                                          |                                         |
| Donizzetti, 8 (Gloria Perina)                                                        | GIOVEDÌ 18                              |
| Carducci (da Zanon)                                                                  | VENERDÌ 19                              |
| Via Campagnole (Madonna dell'Incontro)                                               | LUNEDÌ 22                               |
| Madonna dell'Uva Secca                                                               | MARTEDÌ 23                              |
| P.zza Bonfante                                                                       | MERCOLEDÌ 24                            |
| Pompei (P.zza Bonfante)                                                              | MERCOLEDÌ 24                            |
| Algarotte - P.zza Donatori di Sangue<br>Montegrappa n. 50 (P.zza Donatori di Sangue) | GIOVEDÌ 25                              |
| Casotti                                                                              | VENERDÌ 26                              |

**Ordinazione sacerdotale di don Fabio Parato e Festa**

Abbiamo la gioia di condividere con don Fabio l'ordinazione sacerdotale. Continuiamo a pregare durante i rosari di maggio per tutte le vocazioni e per l'ordinazione di don Fabio.

- Ci troviamo **sabato 20** alle ore 19.00 in chiesa per la **veglia** di invocazione dello Spirito Santo.
- L' **ordinazione sacerdotale sarà sabato 27 alle ore 16.00 in Sant'Anastasia.**
- La **Prima Messa presieduta da don Fabio sarà domenica 28 alle ore 10.15.**
- Chi desidera, può fare un'offerta in chiesa per la festa di don Fabio.
- A seguire il **pranzo comunitario** presso il tendone dei campi sportivi.
- Iscrizioni per il pranzo entro domenica 21 maggio. Contributo per persona: euro 12.
- Alle 15.00 momento di **festa.**
- Alle 20.00 **festa musicale** con don Fabio nel cortile della chiesa.

**Anniversari di matrimonio**

**DOMENICA 28 MAGGIO 2017** nell'ambito della Festa della Comunità

A tutti gli SPOSI che quest'anno celebrano il 5° - 10° - 15° - 20° - 25° - 30° - 35° - 40° - 45° - 50°... anniversario di matrimonio, si propone la celebrazione comunitaria **alle ore 10.15** con la Santa Messa (banchi riservati) presieduta da don Fabio e a seguire il pranzo. Iscrizioni in canonica

**Mercoledì 31 maggio:** chiusura del mese di maggio. Alle 20.30 ritrovo in piazza per un momento di preghiera e processione conclusiva del mese di maggio verso il Santuario della Madonna dell'Uva Secca. Invitati speciali: i bambini della Prima Comunione con le vestine e il rosario.



**AVVISI DI GIUGNO**

**ORARIO ESTIVO DELLE CELEBRAZIONI** (attenzione ai cambi in grassetto!)  
da sabato 3 giugno fino a domenica 10 settembre:

- lunedì ore 8.00 in cripta;
- martedì ore 20.00 al Santuario;
- mercoledì ore 8.00 in cripta;
- giovedì ore 20.00 in cripta;
- venerdì **ore 8.00** in cripta;
- sabato **ore 19.00** in chiesa grande;
- domenica ore 8.00 e **10.30** in chiesa grande. Ore **19.00** al Santuario.

**ATTIVITÀ ESTIVE 2017**

| Attività            | Destinatari                                       | Periodo               | Località                         |
|---------------------|---------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------|
| Pre-Grest           | Animatori e aiuto animatori (dai 15 anni)         | 12-17 giugno          | ambienti parrocchiali e comunali |
| Grest               | 6 - 14 anni                                       | 19 giugno - 14 luglio | ambienti parrocchiali e comunali |
| Campo itinerante    | 2 <sup>a</sup> Superiore (2001)                   | 24 - 29 luglio        | Toscana                          |
| Campo Ado vicariale | 1 <sup>a</sup> Superiore (2002)                   | 30 luglio - 5 agosto  | Giazza                           |
| Campo Ado Diocesano | 3 <sup>a</sup> Superiore (2000)                   | 30 luglio - 6 agosto  | Roma                             |
| Campo cresimandi    | 3 <sup>a</sup> Media (2003)                       | 1 - 5 agosto          | Torino                           |
| Campo famiglie      | Per famiglie e adulti                             | 20 - 27 agosto        | Malosco                          |
| Campo 512           | 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> Media (2004-'5-'6) | 28 agosto - 3 sett.   | Fai della Paganella              |
| Pellegrinaggio Roma | Cresimandi e familiari                            | 29 - 30 agosto        | Roma                             |

**GREST 2017**

- Prima riunione per gli animatori ed aiuto animatori: mercoledì 24 maggio alle ore 20.30
  - Iscrizioni on line ancora aperte per gli aiuto-animatori, a partire dai nati del 2002: <https://goo.gl/forms/kiUKf9LVWiWJSlep1>
  - Pre-grest per gli aiuto-animatori: dal 12 al 17 giugno
- Iscrizioni al grest: domenica 4, 11 e 18 giugno dalle 9.00 alle 12.30**  
Iscrizioni comunque sempre entro il venerdì precedente alla successiva settimana di partecipazione. Obbligatoria la tessera NOI.

**CORSO DI PREPARAZIONE AL BATTESIMO DEI FIGLI:**

giovedì 1-8-15-22 giugno alle 20.45 presso le sale parrocchiali. Si invita chi è già in dolce attesa perché è più facile la partecipazione per entrambi i genitori! Il successivo corso sarà solo in autunno.

**DOMENICA 18 GIUGNO: SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI E CONCERTO**

In occasione della Solennità del Corpo e Sangue del Signore è tradizione fare la **processione** con il Santissimo Sacramento. Quest'anno avverrà presso il Santuario domenica 18, dopo la **S. Messa delle 19.00**. Invitati speciali: i bambini della Prima Comunione con le vestine e il cestino dei petali di fiori da sparpagliare lungo il percorso della processione. A seguire ci sarà un **rinfresco** preparato dal Comitato e un **Concerto d' estate del Corpo Bandisitco "S. Cecilia"** di Povegliano.

**Campagna per l'allestimento del Centro di formazione e spiritualità a Madonna dell'Uva Secca**

È ora di "allestire" il Centro con arredi semplici, ma dignitosi e resistenti. Per questo facciamo appello alla generosità di persone o famiglie che desiderano assumersi l'onere di "sostenere" il costo per l'acquisto degli arredi portando la loro offerta in canonica. Alcuni si sono già fatti presenti e ringraziamo di cuore...



GIUSEPPE ZENTI  
VESCOVO DI VERONA

*Verona, Festa delle Palme 2017*

Carissimi fedeli,

con l'augurio di Buona Pasqua a tutti e a ciascuno, da amico e fratello nella fede chiamato a guidare la diocesi in qualità di Vescovo, vi do l'annuncio che da quest'anno avvieremo il cantiere delle Unità Pastorali in tutta la Diocesi. Concretamente, tutte le parrocchie dovranno predisporre il proprio animo ad entrare in rete con altre parrocchie del medesimo territorio, senza perdere comunque la propria identità. Dovremmo passare progressivamente da "la mia parrocchia, il mio prete, i miei preti" a "le nostre parrocchie, i nostri preti", anche perché i preti stanno diminuendo e avremo sempre meno la possibilità di garantire un prete residente in tutte le parrocchie, come già sta accadendo in alcune. A guida delle Unità Pastorali ci saranno i preti di quel territorio assieme però al Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale, con proprie specifiche competenze, fatto da laici, cui si uniranno, dove ci sono, anche rappresentanti della vita consacrata e diaconi permanenti.

Evidentemente, il tutto non si attua da mattina a sera. Ci diamo del tempo, quello necessario per allenare la mente e il cuore ad una visione più ampia di parrocchia, non più autoreferenziale ma sempre più a porte aperte verso le altre parrocchie vicine da cui ricevere e a cui dare, in spirito di corresponsabilità fraterna. Staremo ancor meglio di adesso: mettendo insieme le risorse pastorali e sentendo vostri tutti i preti dell'Unità Pastorale sarete meglio serviti sul piano spirituale.

Vi raggiungerò di tanto in tanto con altri brevi scritti, per precisare ulteriormente in senso e il valore delle Unità Pastorali. Intanto vi chiedo una preghiera speciale allo Spirito Santo perché sia Lui a guidare il nostro cammino di nuova evangelizzazione verso le Unità Pastorali e una preghiera filiale alla Madonna perché le accompagni per mano maternamente.

Benedico di cuore le vostre famiglie, i figli, i giovani, gli anziani, i disabili e gli infermi. Con affetto e fiducia.



*+ Giuseppe Zenti*  
\* Giuseppe Zenti  
Vescovo di Verona

Piazza Vescovado, 7 - 37121 VERONA - Tel. 045 8083711 - Fax 045 8083783

## “LA LUCE SUGLI OCEANI”

di **Derek Cianfrance**

**S**iamo in Australia, fine della Prima Guerra Mondiale. Tom decide di diventare il nuovo guardiano del faro e accetta quindi di passare tre lunghi mesi in solitudine su un'isola situata tra l'Oceano Indiano e quello Australe. Prima di partire viene invitato a cena dal suo datore di lavoro e incontra Isabel, la bella figlia di quest'ultimo, e subito ne rimane affascinato. Presto i due decidono di sposarsi e

trascorrono le loro giornate tranquille sull'isola del faro.

La famiglia è il desiderio più grande che entrambi inseguono. Tom sente ancora il fantasma del suo passato sofferto a causa della guerra e, seppure trovi difficile aprire il suo cuore, si immerge a capofitto nella nuova vita con sua moglie, mentre Isabel è affascinata dai lati ombrosi ma anche

da quelli amorevoli del marito, tanto che decidono di avere un bambino. Purtroppo le gravidanze vengono interrotte da due aborti spontanei e sembra non prospettarsi più felicità per la coppia. La donna si sente inutile e colpevole per il mancato successo nel portare a termine la gestazione; il marito non sa come poterla salvare da uno stato depressivo imminente. Fin quando un giorno una barca a remi arriva sulla spiaggia: trasporta il cadavere di un uomo e una bambina appena nata piangente. Si convincono di tenere con sé il bebè e di crescerlo come fosse figlio loro. Entrambi sanno che è l'ultima possibilità per essere appagati, così nascondono la verità. Per tre anni vivono un'esistenza tranquilla, ma poi un giorno incontrano Hannah, la vera madre della bambina, e sono testimoni della tristezza della donna. Sono costretti a decidere se conservare intatta la loro contentezza

o restituire alla donna la piccola che in questi anni hanno cresciuto con amore. Credo che per due genitori sia impensabile dover lasciare il proprio figlio, anche se non per forza di sangue, a qualcun altro. Di conseguenza un bambino che abbia passato alcuni anni con due persone, le riconosce ovviamente come genitori e si affeziona a loro, quindi il distacco sarebbe sofferto da entrambe le parti.



Un forte senso di giustizia è quello che cerca Tom e che lo tormenta da quando lui e la moglie hanno deciso di tenere la bambina. Certamente l'hanno salvata da morte certa da quella barca e l'hanno accudita come fosse loro, ma adesso che una madre è stata identificata e desidererebbe avere di nuovo tra le braccia la sua piccola, come comportarsi? Isabel se

lui decidesse di confessare tutto ne rimarrebbe addolorata e non glielo perdonerebbe mai. Nel corso della storia seguiamo tutto il percorso psicologico e i dissidi interiori di Tom e le ragioni per cui compie alcune scelte piuttosto di altre. Lo spettatore si chiede quale sia il confine della giustizia, e se questa debba superare l'amore.

L'isola del faro diventerà anche casa vostra; vi abituerete alla spiaggia, alla piccola cucina della casa che è testimone di alcune scene chiave; le scale che portano al faro diventeranno il vostro incubo nelle notti di tempesta: lo spettatore vive con i personaggi ogni singolo momento. Tutto il film è quindi permeato da un senso di malinconica tranquillità, rafforzata anche dalla colonna sonora, una cornice perfetta per una storia che spezza il cuore.

**Beatrice Castioni**



## AHMAD JOUDEH: UNA DANZA PER LA PACE



**U**na passione può diventare questione di vita o di morte? In alcune parti del mondo è proprio così. Ahmad Joudeh, 26 anni, figlio di un palestinese e una siriana, era nel mirino degli islamici. Nato a Yarmuk, un campo profughi poco lontano da Damasco (Siria), terra di continui conflitti che nel 2015 oltre alla guerra ha visto l'arrivo della Stato islamico. A causa di tutto ciò Ahmad ha perso 5 membri della sua famiglia, la sua casa è stata bombardata e lui, per racimolare qualcosa, si è messo a insegnare danza ai bambini orfani di Damasco. Ha studiato all'Enana Dance Theater di Damasco e all'istituto superiore di arte drammatica e per affinare passi e movenze si esercitava sul tetto di casa, tra uno sparo e l'altro che udiva in lontananza. La sua passione per la danza però non conciliava con le idee di suo padre: "Per un padre musulmano avere un figlio ballerino è il peggio

che possa capitare" ha affermato lo stesso Ahmad. "Andavo a lezione di nascosto. Quando avevo 17 anni mio padre l'ha scoperto, mi ha buttato fuori di casa e ha divorziato da mia madre, perché lei mi supportava". Nel 2016, grazie ad una tv olandese, la sua storia è diventata pubblica. Proprio in quell'anno la sua vita è cambiata: stava per partire per il servizio militare quando il direttore artistico del Dutch National Ballet ha visto in tv il servizio del giornalista e ha deciso che avrebbe fatto di tutto per avere quel ballerino siriano. E così è stato: il direttore, ha creato per lui un fondo chiamato "Dance for Peace". In questo modo è riuscito ad arrivare ad Amsterdam dove oggi vive e studia (a dicembre ha esordito nel ruolo di Coppelia con il Dutch National Ballet). Ahmand, dopo aver tentato, da adolescente, il suicidio quando suo padre gli aveva vietato di ballare e preso a bastonate, ha ritrovato coraggio e determinazione riuscendo a ballare persino

tra le colonne millenarie di Palmira, nel teatro usato come palcoscenico delle esecuzioni dell'Isis: "L'ho fatto sapendo che era una cosa pericolosa e sapendo che non avrei mai più avuto questa possibilità". Oltre al tatuaggio "dance or die" (danza o morte) si è tatuato sulle cicatrici delle mazzate la parola "free" (libero) e la figura di una colomba. Una libertà che va al di là di un semplice tatuaggio. Ha perdonato chi doveva perdonare, compreso il padre: "L'ho odiato per quello che ha fatto, ma per me è cominciata una nuova vita e ho perdonato tutti coloro che hanno cercato di impedirmi di ballare" ed è ripartito consapevole che "se sei una brava persona il mondo ti accetterà, non solo il tuo. Qualunque sia la religione a cui appartieni".

**Matteo Zanon**



## ARMI DA RECORD

**E**xport a livelli elevatissimi. E mentre il mondo fa i conti ogni giorno con un nuovo conflitto, le industrie russe non riescono a tenere il passo di fronte all'enorme richiesta di armamenti. Molto contento di ciò si rivela il presidente Vladimir Putin, il quale reputa l'aumento di contratti di esportazione di armi "all'efficacia dell'operazione antiterrorismo in Siria".

È doveroso però ammettere che la Russia ha una concorrente molto competitiva: l'Italia.

Ebbene sì, il nostro paese è un produttore e venditore di armi molto apprezzato: le autorizzazioni per le consegne all'estero sono aumentate del 452% rispetto al 2014. La legge n. 185 del 9 luglio 1990 prevede il divieto di vendita di armi verso i paesi in Stato di conflitto armato e responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, paesi la cui politica contrasta con l'articolo 11 della Costituzione italiana, quello secondo cui **«L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo»**. Verba volant, scripta manent. Peccato che in questo caso venga ignorato anche ciò che è scritto, la legge. Il decreto degli anni Novanta ha iniziato inesorabilmente il suo declino: le nostre armi vengono indirizzate direttamente a paesi come Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Turchia e Pakistan.

La localizzazione geografica diventa in questo caso un dato fondamentale. Si tratta infatti di paesi lontani dall'Europa, non appartenenti alla Nato e nemmeno all'Unione Europea e le cui situazioni odierne non fanno ben sperare per il futuro.

Esportiamo ed importiamo armi a ritmi frenetici. Se da un lato siamo i primi in Europa per numero di

armi acquistate, la metà dei guadagni provenienti dalle nostre esportazioni deriva dalla vendita di 28 Eurofighter al Kuwait che ha fatto arrivare nelle casse dello Stato (ricordiamo che le banche ricoprono il ruolo centrale di intermediari) ben 7,3 miliardi di euro. La metà ribadisco. Lascio a voi la stima dell'ammontare complessivo.

Ma le spese militari sono in aumento in tutto il mondo, basti pensare che solo nel 2016 sono stati spesi 1686 miliardi di dollari per l'acquisto di caccia, razzi, missili, fucili, ecc.

La guerra è una fonte di guadagno. L'umanità è sempre in conflitto: nella preistoria esso consisteva nella lotta tra le popolazioni nomadi per mezzo di clave e sassi, poi siamo passati ad armi più sofisticate: lance, spade, fucili. Per arrivare nel Novecento ai missili, alle bombe e alla tecnologia nucleare. E non importa se queste armi ammazzano civili, donne, uomini, bambini. L'importante è vincere, dimostrare agli avversari la forza.

Nell'epoca del capitalismo sfrenato la diplomazia trova poco spazio, l'importante è monetizzare, poco importa se i valori veri si perdono e l'uomo non viene ascoltato, i suoi bisogni ignorati.

E mentre tutto vacilla e il fragile equilibrio mondiale si spezza lentamente, il Signor Denaro ride.

**Di queste case  
Non è rimasto  
Che qualche  
Brandello di muro  
Di tanti  
Che mi corrispondevano  
Non è rimasto  
Neppure tanto  
Ma nel cuore  
Nessuna croce manca  
È il mio cuore  
Il paese più straziato**

(Giuseppe Ungaretti,  
San Martino del Carso)

Vanessa Bertaiola

## OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

**SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE**

**L**a pazienza è un'arte: difficile da costruire e da coltivare. I suoi sinonimi sono la benignità, l'umiltà e la mansuetudine. E la molestia? È una forma di disagio, di incomodo, di irritazione, di pena... provocata da persone o cose e in genere da tutto ciò che produce un turbamento del benessere fisico e della tranquillità spirituale. C'è una molestia nociva come ad esempio lo stalking o il mobbing, ma ci sono anche le persone moleste loro malgrado come il povero che chiede l'elemosina, l'anziano che chiede aiuto, il senzatetto, l'immigrato... Poi ci sono i molesti quasi per vocazione, che amano disturbare continuamente con la loro lingua e il loro comportamento fastidioso ed importuno. E verso questi che bisogna esercitare la pazienza come arte, senza spaventarsi delle difficoltà che questa opera di misericordia comporta; bisogna allenarsi alla pazienza, all'equilibrio per sostenere coloro che ormai non hanno alcun equilibrio ed hanno perso il senso della misura. Tutto dipende dal nostro atteggiamento interiore, presupposto per correggere il cattivo comportamento dell'altro. Anche per quest'opera si tratta di una chiamata all'amore che ci spinge a verificare e a dare

consistenza alla reale presenza della carità di Gesù in noi ed intorno a noi. Il Gesù della passione **"che tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta"** (I. Cor 13-7).

Quindi dobbiamo anzitutto contemplare la mitezza della forza della santa sopportazione di Gesù, senza perderci d'animo, per arrivare ad accettare di soffrire qualcosa anche noi, per riflettere ed esercitare la longanimità di Gesù, come veri imitatori del suo amore. In definitiva dobbiamo sostenere e sopportare le cose così come sono se desideriamo per tutti una vita ricca di umanità. Scrive San Paolo: **"rivestitevi di viscere di misericordia, di benignità, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza gli uni verso gli altri"** (Col 13-12).

Quindi non bisogna escludere i "molesti" ma accoglierli come persone, con tutte le "sporgenze" della loro natura. Allora la pazienza diventa strumento di educazione verso chi disturba, senza pretese di cambiarlo. Ma almeno avremo educato e cambiato noi stessi.

**Francesco Perina**

## **SINTESI DEL VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE** di mercoledì 26 aprile 2017

**Punto 1.** Lettura della lettera del Vescovo circa il progetto delle Unità Pastorali in tutta la Diocesi (v. pagina 13 di questo giornalino). Non essendoci la possibilità di garantire almeno un prete residente in ogni parrocchia, si dovrà passare progressivamente alle Unità Pastorali e instaurare un rapporto di collaborazione con le parrocchie vicine. Alla guida ci sarà una equipe di preti del territorio, con un Consiglio Pastorale dell'Unità stessa. I membri del Consiglio pongono alcune questioni circa il processo di formazione da seguire nella nostra parrocchia per maturare nei fedeli la capacità di creare nuove relazioni. Si evidenzia il problema della trasmissione della fede: le famiglie di oggi sono in grado di trasmettere ai propri figli l'essere cristiani? Come può la parrocchia diventare via di evangelizzazione?

Venerdì 9 giugno ci sarà una riunione dei Consigli Pastorali della Diocesi per presentare le Nuove Unità Pastorali e per fornire indicazioni riguardanti la gestione.

**Punto 2.** Il Rosario nelle zone o nelle famiglie che si sono rese disponibili. Tema: la "Vocazione". Verranno recitate delle preghiere per le vocazioni e in particolare per don Fabio Parato che sarà ordinato sacerdote il 27 maggio. In ogni zona sarà celebrata la S. Messa.

**Punto 3.** Considerato il periodo estivo e l'ora legale, la Messa vespertina del sabato e della domenica sera sarà spostata alle ore 19.00, a partire da sabato 3 giugno fino al 10 settembre. Le Messe della domenica verranno celebrate alle ore 8 e 10.30 (da domenica 28 maggio al 10 settembre). La Messa del venerdì viene spostata alle ore

8 del mattino.

**Punto 4.** Si sono resi disponibili come custodi del Centro presso il Santuario della Madonna dell'Uva Secca i signori Franca e Ivo Perina per un periodo di un anno. Si propone di istituire un'equipe di gestione di tale Centro.

**Punto 5.** Domenica 28 Maggio don Fabio celebrerà la sua Prima Messa a Povegliano alle ore 10.15, in concomitanza con la Festa della Comunità e con la presenza di quanti festeggiano gli anniversari di matrimonio. A seguire: pranzo comunitario, animazione pomeridiana e serata musicale aperte a tutti.

**Punto 6.** Domenica 18 giugno, alla Madonna dell'Uva Secca: S. Messa alle 19.00, con la processione del Corpus Domini. A seguire rinfresco preparato dal Comitato e concerto della banda di Povegliano.

**Punto 7.** Dal 12 al 17 giugno ci sarà il pre-grest di preparazione per gli animatori e collaboratori. Il GREST comincerà il 19 giugno e si concluderà il 14 luglio.

**Punto 8.** Il 10 settembre, in concomitanza con la festa di fine estate, verrà offerto il pranzo a tutti i volontari della Parrocchia. Nel pomeriggio si farà il momento di condivisione delle esperienze estive.

**Punto 9.** La Scuola Materna, dal luglio del 2016 non riceve il contributo comunale e per questo si trova in gravi difficoltà finanziarie. Si stanno facendo diverse valutazioni e ipotesi per poter continuare ad offrire il servizio dato fino ad ora. ■



## PREGHIERE PER LE VOCAZIONI

### 1. Preghiera per le vocazioni laicali

Ti preghiamo, Signore, perché continui ad assistere e arricchire la tua Chiesa con il dono delle vocazioni. Ti preghiamo perché molti vogliano accogliere la tua voce e rallegrino la tua Chiesa con la generosità e la fedeltà delle loro risposte. Ti preghiamo, Signore, per tutti i laici e le laiche che svolgono un ministero nella comunità cristiana: la tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti, la tua grazia li guidi. Ascolta, o Signore, questa nostra preghiera, e per intercessione di Maria, Madre della Chiesa, Madre tua e nostra, esaudiscila con amore. Amen.

### 2. Preghiera per le vocazioni alla vita religiosa

Signore Gesù, che continui a chiamare con il tuo sguardo d'amore tanti giovani e tante giovani, che vivono nelle difficoltà del mondo odierno, apri la loro mente a riconoscere, fra le tante voci che risuonano intorno ad essi, la voce inconfondibile, mite e potente, che ancora oggi ripete: "VIENI e SEGUIMI!" Muovi l'entusiasmo della nostra gioventù alla generosità e rendila sensibile alle attese dei fratelli che invocano solidarietà e pace, verità e amore. Orienta il cuore dei giovani verso la radicalità evangelica, nella consacrazione della vita religiosa, capace di svelare all'uomo moderno le immense ricchezze della tua carità. Chiamali con la tua bontà, per attirarli a Te! Prendili con la tua dolcezza, per accoglierli in Te! Mandali con la tua verità, per conservarli in Te! Amen.

### 3. Preghiera per le vocazioni al sacerdozio

O Padre, fa' sorgere fra i cristiani numerose e sante vocazioni al sacerdozio, che mantengano viva la fede e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio Gesù mediante l'annuncio della sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la testimonianza della carità. Donaci santi ministri del tuo altare, che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia, sacramento del dono supremo di Cristo per la redenzione del mondo. Chiama ministri della tua misericordia, che mediante il sacramento della Riconciliazione, diffondano la gioia del tuo perdono. Sostieni i Vescovi, i sacerdoti e i diaconi affinché adempiano fedelmente la loro missione al servizio del Vangelo. Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi!

### 4. Per l'ordinazione sacerdotale di don Fabio il 27 maggio 2017 e Prima Messa domenica 28 maggio alle 10.15

Gesù, Figlio di Dio, Tu hai chiamato dei pescatori "a prendere il largo", percorrendo la via della santità. Suscita nel cuore di **DON FABIO** il desiderio di essere nel mondo testimone della potenza del tuo amore. Riempilo con il tuo Spirito di forza e di prudenza che lo conduca nelle profondità del mistero del cuore di ogni uomo. Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' che **DON FABIO** sia pronto a prendere il largo, per essere tra i fratelli, manifestazione della tua presenza che rinnova e salva. Vergine Santa, Madre dei Redentore, esempio di fede e d'amore verso Dio e il prossimo, sostieni con la tua materna intercessione **DON FABIO** e tutti i sacerdoti affinché, aperti all'azione dello Spirito Santo, diventino sempre più pastori secondo il Cuore di Cristo, cioè guide sagge e generose per i ragazzi e i giovani, per le famiglie e gli anziani, per gli ammalati e gli esclusi, nel pellegrinaggio della fede e nel cammino della vita. Amen!

**Rinati in Cristo**

AGATINO Aiello  
DANIELE Magagna  
ALESSANDRO Mailli

**Vivono nel Signore**

|                    |            |
|--------------------|------------|
| DE GUIDI Carolina  | di anni 87 |
| MANTOVANI Carmelo  | di anni 73 |
| CARNEVALI Gilberto | di anni 66 |
| CARLI ADRIANA      | di anni 74 |
| BUZZI Augusto      | di anni 82 |
| TINAZZI Vittorio   | di anni 80 |
| ZIGNOLI Alessandro | di anni 85 |
| MURA Walter        | di anni 70 |

**Sposati in Cristo**

DAL SANTO Mattia con CORDIOLI Anna

**L'ESEMPIO DEI SANTI****SAN PANCRAZIO**

**San Pancrazio** (289 – Roma, 12 maggio 304) è stato un giovane cristiano martirizzato all'età di quattordici anni, a Roma sulla via Aurelia, sotto l'impero di Diocleziano; è venerato come Santo dalla Chiesa cattolica e da quella ortodossa. Pancrazio nacque verso la fine dell'anno 289 a Sinada, cittadina della Frigia, provincia consolare dell'Asia Minore. I suoi ricchi genitori erano di origine romana: Ciriada, la madre, morì nel parto, e Cleonia, il padre, lo lasciò orfano all'età di otto anni. Cleonia, morendo, affidò Pancrazio allo zio Dionisio, pregandolo di curarne l'educazione e l'amministrazione dei beni. Entrambi, Pancrazio e Dionisio, vennero a Roma per abitare nella loro villa patrizia sul Monte Celio. Presto incontrarono la comunità cristiana di Roma e chiesero di essere iniziati alla fede cristiana. La scoperta di Dio e di Cristo infiammò talmente il cuore del giovane e dello zio da chiedere in breve tempo i sacramenti del battesimo e dell'eucaristia. Scoppiò nel frattempo la persecuzione di Diocleziano, rivelatasi ben presto la più atroce di tutte le precedenti sopportate dai cristiani. Era l'anno 303 e il terrore della persecuzione, iniziata nelle province dell'impero romano, arrivò anche a Roma, falciando inesorabilmente ogni persona che avesse negato l'incenso agli dèi romani o allo stesso imperatore. Anche Pancrazio fu chiamato a sacrificare, per esprimere la sua fedeltà a Diocleziano, ma, dietro il suo costante rifiuto, fu condotto davanti allo stesso imperatore per essere giudicato. Diocleziano, sorpreso "dall'avvenenza giovanile e bellezza di lui, adoperò ogni arte di promesse e minacce per fargli abbandonare la fede di Gesù Cristo" (da un manoscritto dell'epoca). La costanza della fede di Pancrazio meravigliò Diocleziano e tutti i suoi cortigiani presenti all'interrogatorio, suscitando nello stesso tempo lo sdegno dell'imperatore, che ordinò la decapitazione dell'intrepido giovane. Condotta fuori Roma, sulla via Aurelia, nelle ultime ore del giorno, presso il tempio di Giano, Pancrazio porgeva la testa al titubante carnefice, sacrificandosi per la propria fede. Ottavilla, illustre matrona romana, prese il capo e il tronco del corpo e, untoli con balsami e avvoltoli in preziosi lini, li depose in un sepolcro nuovo, scavato appositamente nelle già esistenti catacombe. Sul luogo del martirio leggiamo ancora oggi: *Hic decollatus fuit Sanctus Pancratius* (Qui fu decapitato San Pancrazio). ■



**OFFERTE PER  
IL SANTUARIO O  
PER LA PARROCCHIA**

Chi volesse fare un'offerta libera per i lavori al Santuario o per la Parrocchia, può portarla in canonica, oppure sui Conti Correnti della parrocchia San Martino di Povegliano (detraibili).

**Banca Popolare di Verona**  
IT39 Q 05034 59670 000000001380

**Unicredit**  
IT 06 T 02008 59670 000003550590